

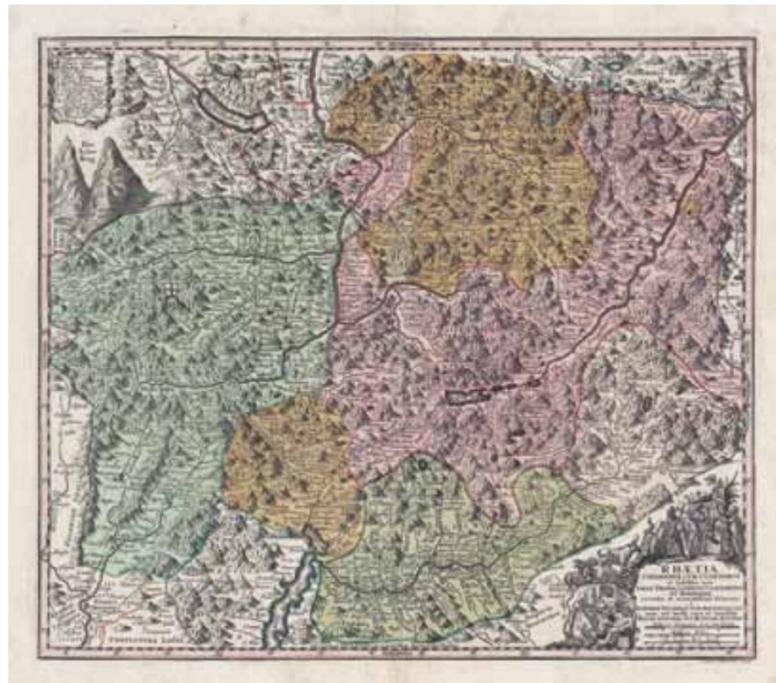
## Struttura territoriale

Fino alla loro adesione alla Confederazione Svizzera, i Grigioni costituivano uno Stato indipendente, ossia il Libero Stato delle Tre Leghe, composto da Lega Superiore, fondata nel 1395/1424, con i comuni giurisdizionali lungo il Reno anteriore e posteriore, Lega Caddea (1367) con Coira e il Grigioni centrale e meridionale e Lega delle Dieci Giurisdizioni (1436) nel Grigioni settentrionale. Il Libero Stato fu ufficialmente costituito con la Carta della Lega il 23 settembre 1524.<sup>1</sup> In origine la Lega Superiore contava 21 comuni giurisdizionali, la Lega Caddea 17 e la Lega delle Dieci Giurisdizioni 10, per un totale di 48, poi diventati 56 alla fine del XVIII secolo in seguito a scissioni interne. Di norma singoli comuni giurisdizionali erano divisi in vicinanze (comuni), che si autogestivano all'interno dei loro confini territoriali.<sup>2</sup>

Più a sud esistevano inoltre territori soggetti: la Valtellina, i due cantadi di Chiavenna e Bormio e fino al 1532 le Tre Pievi sul lago di Como. I confini lungo il Lago di Mezzola, il cosiddetto Laghetto, rimasero a lungo incerti. Il Comune di Piantedo entrò a far parte delle Tre Leghe solo con il terzo capitolato di Milano del 1762/63.<sup>3</sup> Anche l'effettiva estensione dell'ex comune giurisdizionale di Untercalven nell'attuale Val Venosta è incerta.<sup>4</sup> Maienfeld e Malans, comuni giurisdizionali della signoria di Maienfeld, erano sia territori soggetti sia parte della Lega delle Dieci Giurisdizioni; si trattava quindi di una situazione ambigua.<sup>5</sup> La signoria di Haldenstein e quella austriaca di Tarasp invece non appartenevano al territorio delle Leghe. **05.01**

Per amministrare i territori soggetti, i comuni giurisdizionali vennero suddivisi in 26 Comuni grandi («Hochgerichte»), talvolta identici ai comuni giurisdizionali stessi, come nel caso di Disentis. Anche l'organizzazione della milizia si basava su queste istituzioni «fittizie», le posizioni di ufficiali venivano occupate solo in caso di guerra.<sup>6</sup> Tutte le descrizioni topografiche del XVI, XVII e XVIII secolo si basano sulla suddivisione territoriale Leghe–Comuni grandi–comuni giurisdizionali–vicinanze. Questa venne utilizzata anche da Leonhard Truog nella sua «Neue Geographie von Graubünden» del 1826.<sup>7</sup>

Dopo le vittoriose campagne d'Italia del generale Napoleone Bonaparte, i sudditi valtellinesi si ribellarono e cacciarono i funzionari grigionesi. La Dieta dei Grigioni respinse l'adesione della Valtellina come quarta Lega con il voto del 3 settembre 1797 a Coira.<sup>8</sup> ► **38.02** La Repubblica Elvetica, fondata nel 1798, invitò le Tre Leghe ad aderire, ma la votazione inizialmente non ebbe esito positivo. Fu soltanto a seguito delle guerre rivoluzionarie e di coalizione che a Coira vennero istituite organizzazioni amministrative centrali francesi. ► **36.04** Il Canton Rezia, fondato nel 1800, era governato da un Consiglio di prefettura e suddiviso in undici distretti. Inoltre vennero nominati prefetti distrettuali e istituite municipalità comunali.<sup>9</sup> In conformità con le norme elvetiche, alla fine del 1801 il Consiglio di prefettura fu sostituito da un prefetto e da una Camera amministrativa.<sup>10</sup> L'opposizione a questo provvedimento fu soffocata dalle truppe di occupazione francesi, tanto



**05.06**  
*Rhaetia foederata cum confinibus et subditis suis Valle Telina, comitatu Clavennensi et Bormiensi*  
Gabriel Walser, ca. 1740–1760. Carta con i territori delle Tre Leghe e i territori soggetti di Valtellina, Chiavenna e Bormio colorati.



**05.07**  
Dopo l'aggregazione con Sent, Ftan, Guarda, Tarasp e Ardez nel 2015, Scuol con i suoi 439 km<sup>2</sup> è il comune più grande della Svizzera in termini di superficie.

### 05.01 Le Tre Leghe con comuni giurisdizionali e territori soggetti, 1524–1797

Il 23 settembre 1524 la Lega Superiore, la Lega Caddea e la Lega delle Dieci Giurisdizioni si unirono per formare il Libero Stato delle Tre Leghe. Le Tre Leghe controllavano territori soggetti nella signoria di Maienfeld (dal 1509) e in Valtellina (dal 1512), e per breve tempo le Tre Pievi sul Lago di Como. Con il terzo capitolato di Milano (1762/63) acquisirono Piantedo e il Lago di Mezzola.

■ Lega delle Dieci Giurisdizioni  
■ Lega Superiore  
■ Lega Caddea  
■ territori soggetti  
■ Il territorio soggetto di Maienfeld (comuni giurisdizionali di Maienfeld e Malans) era parte della Lega delle Dieci Giurisdizioni.



### 05.02

#### Canton Rezia, 1800 ca.

A seguito dell'occupazione francese, l'amministrazione dei Grigioni fu riorganizzata e il «Canton Rezia» fu diviso in undici distretti. Tuttavia questa organizzazione territoriale ebbe vita breve, tanto più che anche l'appartenenza della Mesolcina era contestata.

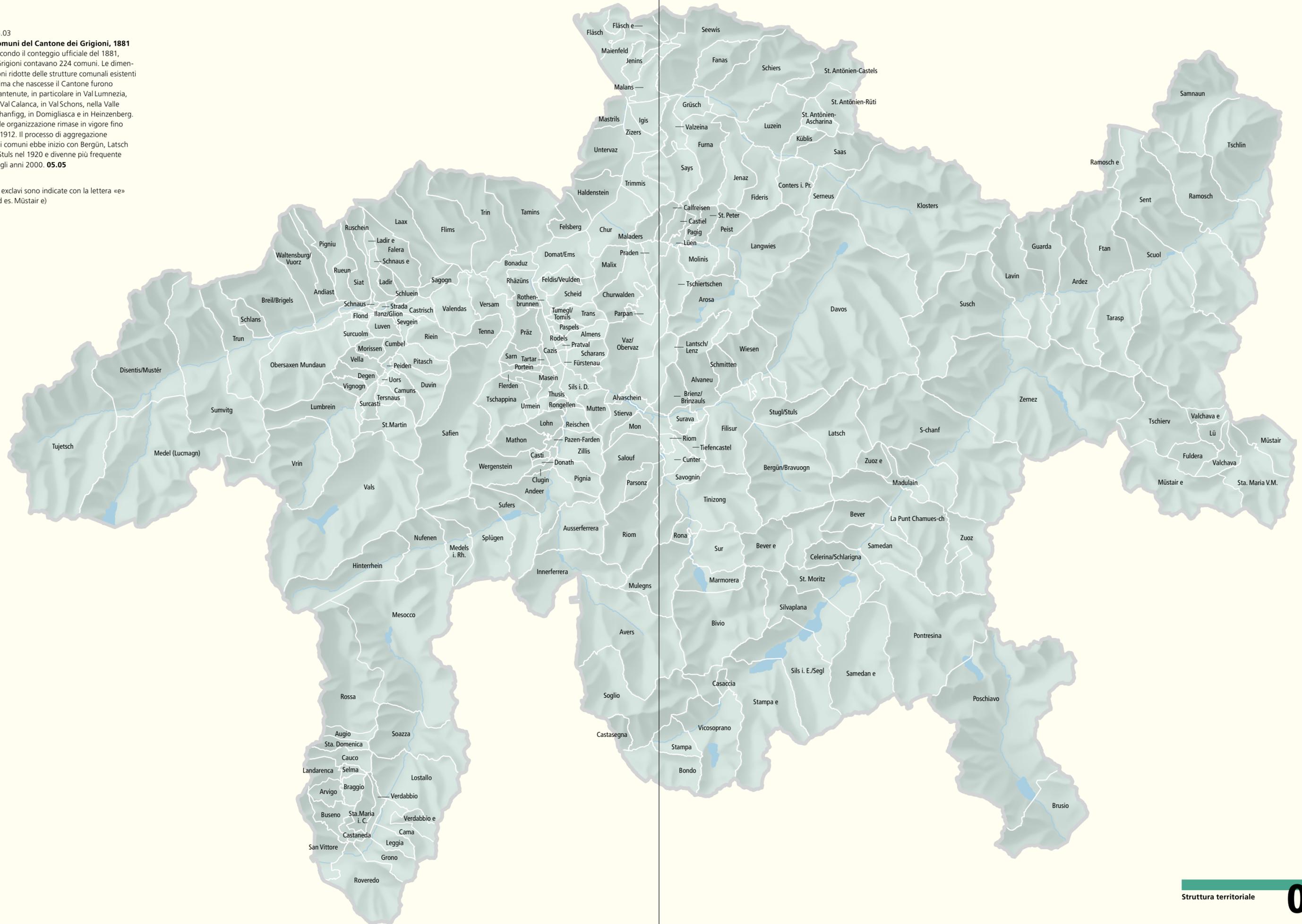


● sede della prefettura filofrancese di Coira  
● sede del governo provvisorio filoaustriano a Zernez (22 maggio–16 luglio 1800)  
● capoluoghi distrettuali

**Comuni del Cantone dei Grigioni, 1881**

Secondo il conteggio ufficiale del 1881, i Grigioni contavano 224 comuni. Le dimensioni ridotte delle strutture comunali esistenti prima che nascesse il Cantone furono mantenute, in particolare in Val Lumnezia, in Val Calanca, in Val Schons, nella Valle Schanfigg, in Domigliasca e in Heinzenberg. Tale organizzazione rimase in vigore fino al 1912. Il processo di aggregazione dei comuni ebbe inizio con Bergün, Latsch e Stuls nel 1920 e divenne più frequente negli anni 2000. **05.05**

Le exclavi sono indicate con la lettera «e» (ad es. Müstair e)



05 più che a Zernez esisteva un governo ombra dominato dagli austriaci. In seguito a negoziati a Parigi, le autorità elvetiche furono sciolte e nel 1803 fu promulgato l'Atto di mediazione. Questa nuova Costituzione cantonale determinò il ripristino delle vecchie Leghe, dei Comuni grandi e dei comuni giurisdizionali.<sup>11</sup>

La situazione rimase insoddisfacente per via dell'estrema frammentazione del territorio, criticata soprattutto dagli organi giudiziari. Le proposte formulate dal Comitato per la riforma, associazione che cercò di ridefinire la suddivisione del territorio, fallirono nel 1835 e nel 1845.<sup>12</sup> La legge sulla suddivisione cantonale del 1851 migliorò la situazione assegnando i comuni ai distretti e ai circoli neocostituiti. L'appartenenza di diverse fattorie e frazioni rimase in sospeso, insediamenti come Says furono invece omessi completamente.<sup>13</sup> Un elenco alfabetico dei distretti, di circoli e comuni politici del Cantone dei Grigioni poté essere pubblicato solo dopo la legge sulla determinazione dei comuni politici del 1872. Dopo le richieste di riesame del 1878, i comuni di Clugin, Casti, Patzen, Fardün, Donat, Lohn, Mathon e Wergenstein furono nuovamente riconosciuti come autonomi. L'elenco ufficiale del 1881 riporta quindi un totale di 224 comuni.<sup>14</sup> 05.03

Tra il 1875 e il 1939 ci furono diverse aggregazioni di fattorie e frazioni, nonché incorporazioni. Ad esempio Cavaione si unì così a Brusio. Le prime fusioni, successive all'incorporazione della corte vescovile nella Città di Coira, riguardarono Zillis-Reischen (1865), Latsch e Stugl/Stuls, che si unirono a Bergün/Bravuogn (1912 e 1920) e Casti-Wergenstein (1923).<sup>15</sup> Fallirono invece alcuni tentativi di raggiungere un'autonomia, come quello di Champfèr, che continua ad appartenere in parte a St. Moritz e in parte a Silvaplana come doppia frazione.<sup>16</sup>

Dopo il riconoscimento del romancio come lingua nazionale nel 1938, il Governo grigionese incaricò una «commissione della nomenclatura» di standardizzare i nomi dei comuni e delle località. Fu così che diversi comuni cambiarono nome: Andest divenne Andiastr, Schweinigen divenne Savognin e Steinsberg divenne Ardez.<sup>17</sup> Le critiche pubbliche ai «Gemeindlein» (piccoli comuni) però continuarono, tanto più che quelli politici coesistevano con quelli patriziali e parrocchiali.<sup>18</sup> La frammentazione territoriale unica in Svizzera aveva prodotto comuni minuscoli in termini di popolazione, a malapena in grado di sopravvivere vista l'emigrazione. ► 40.02 All'inizio si cercarono soluzioni nei modelli finanziari di perequazione e, dagli anni '70 del XX secolo, nella cooperazione intercomunale. Tuttavia queste associazioni a scopo specifico, come Pro Surselva, erano solo «soluzioni provvisorie» sulla strada verso riforme territoriali di più ampio respiro.<sup>19</sup> Innanzitutto, fu necessario ridefinire i compiti dei comuni, cosa che fu avviata con la legge sui comuni del 1974.<sup>20</sup>

I 39 circoli presero il posto dei comuni giurisdizionali delle Leghe, formando circoscrizioni giudiziarie e circondari elettorali, mentre i 14 distretti fungevano da circoscrizioni per l'amministrazione della giustizia civile.<sup>21</sup> Solo alla fine del 2000 ci furono i primi cambiamenti con la riduzione a undici distretti, mantenuti fino alla fine del 2015. 05.04

La revisione parziale della Costituzione cantonale del 23 settembre 2012 portò ad alcuni cambiamenti: gli undici ex distretti divennero regioni a partire dal 1° gennaio 2016. Ad oggi dei distretti sono rimasti solo i circondari elettorali e le fusioni comunali hanno comportato leggeri adeguamenti.<sup>22</sup> Secondo la modifica costituzionale, le regioni fungono da circoscrizioni giudiziarie per i tribunali regionali (art. 71). Inoltre possono occuparsi di compiti legati alla pianificazione territoriale, alle esecuzioni, allo stato civile, alla curatela professionale e di altri compiti sovracomunali.<sup>23</sup>

Anche prima della riforma territoriale le fusioni comunali, sostenute dal Cantone, erano già divenute più frequenti. Ne sono un esempio le fusioni di Rossa, Sta. Domenica e Augio nel 1982, Tinizong e Rona nel 1998 e Suraua (Camuns, Surcasti, Tersnaus, Uors-Peiden) nel 2002. Ciò che inizialmente erano singole fusioni di comuni divenne un fenomeno che riguardò successivamente intere valli (Val Monastero, Bregaglia, Lumnezia).<sup>24</sup> Attualmente la riduzione a 101 comuni è stata completata, però è lecito attendersi ulteriori aggregazioni. 05.05

1 StAGR A I/1 n. 73 = CD V, n. 38; DSS: Grigioni, 3 Il Libero Stato delle Tre Leghe; LIR: Repubblica da las Trais Lias.  
2 Jeklin 1903, 35–42; Pieth 1942, 257–260; Pieth 1945, 114–116; HBG 4, 280–283; cfr. in aggiunta Zanoli/Walter 2021, 107.  
3 StAGR A I/1 n. 323 = EA VII/2, n. 5.  
4 FDS GR vol. I/3, Einleitung 32; Haidacher 2001, 229–245.  
5 Gillardon 1936a, 161–182; FDS GR vol. II/1, 670; DSS: Maienfeld; LIR: Signuradi.  
6 I Comuni grandi (Hochgerichte) non hanno alcuna correlazione con tribunali e giustizia.  
7 Truog 1826.  
8 StAGR XV 4/171; Rufèr 1917, 283–286; Massera 1991, 26–58; Jäger/Scaramellini 2003.  
9 StAGR XV 3/128; BCGR vol. 2108:1851; Pieth 1947, 59–63; Metz 1989, 88/89; Leonhard 2000, 253.  
10 Steiner 1936, 20–25; Berther 2003, 33.  
11 AGS I, 27–29; Metz 1989, 106–107 e 601–602; Kölz 1992, 186–187; JHGG 2003, 58–59.  
12 StAGR XV 1/305, 7–8; StAGR XV 4/382; Rathgeb 2003, 122–123.  
13 AGS 4/1, 38–42; Jenal 1957, 1–23.  
14 AGS 4/4, 32 e AGS II Ersatzband, 66–71; Vincenz 1974, 35–36.  
15 AGS 4/4 fino a AGS 4/8; StAGR II 13; Theus 2011, 155–168; Schuler 2023, 228.  
16 Hartmann 2005, 13.  
17 StAGR XII 30b; «Änderung der Namen politischer Gemeinden des Kantons Graubünden», in: Foglio ufficiale n. 45 del 12 novembre 1943.  
18 Bener 1942, 340–342; Langhard 1977, 5–8; Bundi 2016, 448–451.  
19 Bundi 2007, 41–81.  
20 AGS 1974-015; Ferz 2020, 14–15.  
21 Schmid 1993, 36; [https://de.wikipedia.org/wiki/Bezirk\\_\(Schweiz\)#Kanton\\_Graubünden](https://de.wikipedia.org/wiki/Bezirk_(Schweiz)#Kanton_Graubünden) [consultato il 1.5.2023]; icg 2016, 16–17.  
22 AGS 2015-005 = [https://www.gr.lex.gr.ch/app/it/change\\_documents/998](https://www.gr.lex.gr.ch/app/it/change_documents/998).  
23 Cramer 2019, 126–134 e 144–159.  
24 Cfr. la panoramica sul sito web dell'Ufficio per i comuni: <https://www.gr.ch/IT/istituzioni/amministrazione/dif/afg/reform/Seiten/gemeindefusionen.aspx> [consultato il 1.5.2023].

05.04  
**Distretti e circoli nei Grigioni, 1851–2015**  
La legge sulla suddivisione del Cantone del 1851 creò 14 distretti suddivisi in 39 circoli. Nel 2001 una nuova ripartizione distrettuale fu introdotta con undici distretti. Glener e Vorderrhein sono stati uniti al circolo di Safien, nel distretto di Heinzenberg, per formare il distretto di Surselva. I restanti due circoli del distretto di Heinzenberg furono incorporati nel distretto di Hinterrhein. Il distretto Val Müstair fu incluso nel distretto dell'Inn. Questa suddivisione fu abolita alla fine del 2015.

**DISTRETTI**  
1851–2000

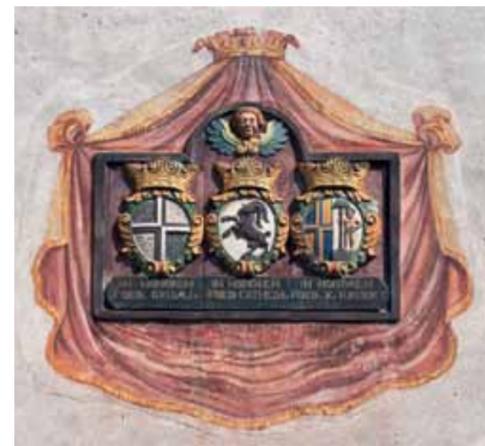
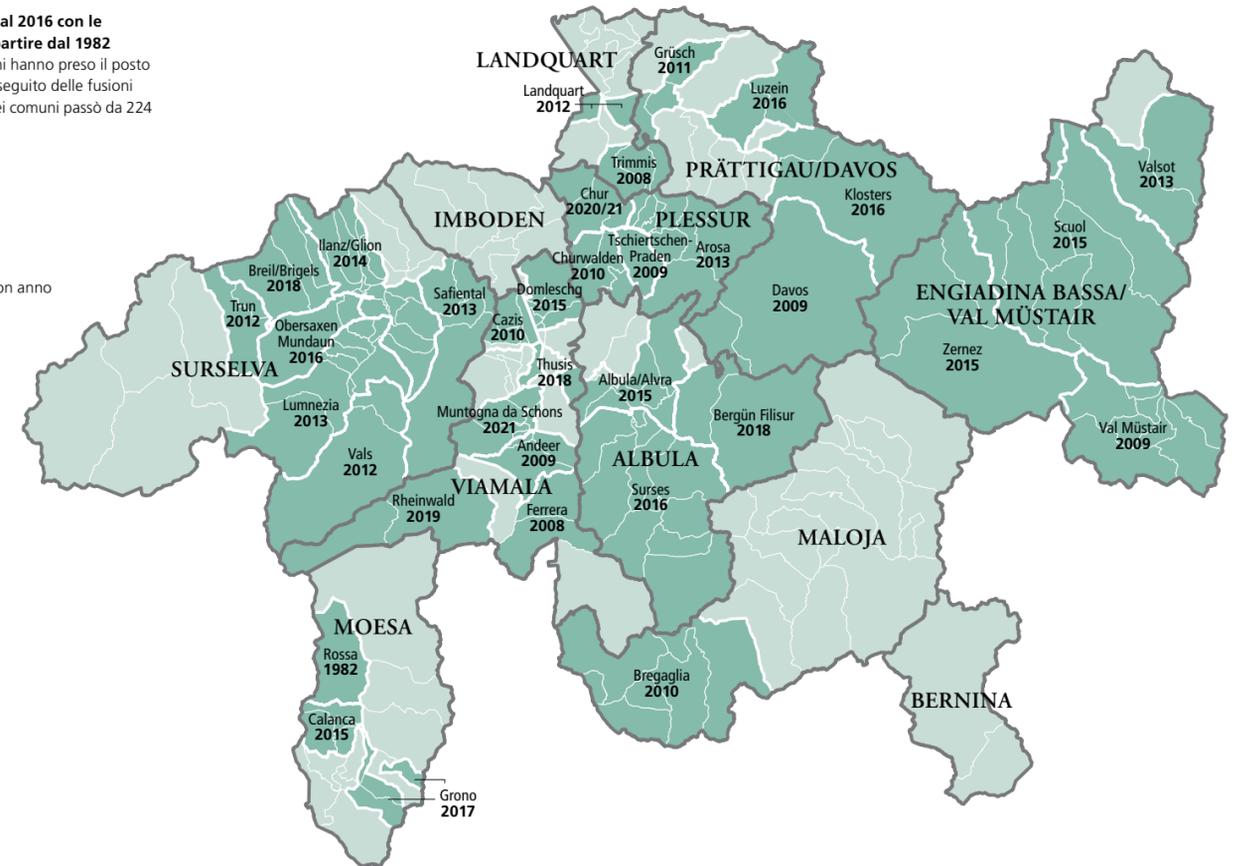
Circoli  
1851–2015



05.05  
**Regioni grigionesi dal 2016 con le fusioni comunali a partire dal 1982**  
Le undici nuove regioni hanno preso il posto di distretti e circoli. A seguito delle fusioni comunali, il numero dei comuni passò da 224 (1881) a 101 (2021).

**REGIONI**  
dal 1° gennaio 2016

■ Comuni fusi con anno di costituzione



05.08  
**Stemma delle Tre Leghe**  
Gli stemmi delle Tre Leghe furono collocati all'esterno della sovrastruttura a due piani della porta Superiore di Ilanz, costruita nel 1717.



05.09  
**Lobelisco eretto nel 1915 sul Dreibündenstein a 2160 m s.l.m.**  
Qui si incontrano i confini dei Comuni di Domat/Ems (Lega Superiore), Scheid, oggi Domleschg (Lega Caddea) e Malix, oggi Churwalden (Lega delle Dieci Giurisdizioni).